

Segue da pag. 1

assenza, notificando il provvedimento a mia moglie, con motivazioni assurde, illogiche e contraddittorie insinuando in maniera subdola sospetti sulla mia persona, quando in realtà si cerca solo di demolire la mia immagine in modo alquanto maldestro.

In merito alla Commissione di verifica amministrativa disposta dal Prefetto, la stessa ha preso spunto dalla copiosa documentazione che nell'ultimo anno è stata acquisita presso il Comune dall'autorità giudiziaria in diverse occasioni.

Già all'indomani della visita della Dia, il Sindaco ed il sen. Fazzone hanno cercato in più occasioni di farmi dimettere, e nell'ultima di queste, il Sindaco, alla presenza dell'Assessore De Meo e del capogruppo Biasillo, mi comunicava che se non mi fossi dimesso avrebbe preso lui provvedimenti contro di me, in quanto ripeteva che la mia presenza in amministrazione era diventata inopportuna. Ho risposto a queste insistenti pressioni affermando che non capivo per quale motivo avrei dovuto dimettermi anche perché una decisione simile comportava da parte mia una ammissione di responsabilità, d'altronde inesistente, oltre che una mancanza di rispetto dell'elettorato che mi ha votato. Evidentemente il Sindaco, scosso dai controlli in corso, cerca in ogni modo di trovare un capro espiatorio da dare in pasto all'opinione pubblica.

A dire il vero, l'ostilità nei miei confronti da parte di Luigi Parisella e Claudio Fazzone è cominciata già sei mesi prima della scorsa campagna elettorale, quando emanarono un ordine preciso ai dirigenti di mettermi da parte e di non fare nulla che potesse avvantaggiarmi politicamente; durante la campagna elettorale è stato fatto di tutto per delegittimarmi e togliermi consensi elettorali cercando in ogni modo di

non farmi primeggiare nella competizione in corso.

All'indomani della consultazione elettorale, nonostante fossi il primo eletto, Fazzone e Parisella non volevano assolutamente confermarci come delegato ai lavori pubblici, ma non potendo negarmelo mi mettevano in condizione, tramite la nomina di un dirigente di loro assoluta fiducia e da loro istruito, di non poter assolutamente esercitare le mie competenze di assessore. Forse non dovevo vedere o sentire qualcosa? Io speravo che la situazione potesse cambiare ma il precipitare degli eventi ha confermato i miei sospetti. Una persona come me che non ha necessità della politica per vivere, a differenza di altri, che è indipendente e non riciclabile con promesse di posti di lavoro o incarichi, dà fastidio. Do fastidio anche perché rischiamo a loro giudizio di offuscare qualcuno di loro, ed in particolare il duopolio Luigi Parisella e Giorgio Fiore, che governano Fondi ormai da 15 anni, il primo come vicesindaco, assessore all'urbanistica e poi attuale Sindaco, il secondo come Presidente del Consiglio; duopolio che impera incontrastato a Fondi e non consente a nessuno di "toccare" il loro potere, chi lo tocca deve soccombere.

D'altro canto, Claudio Fazzone, che ha sicuramente il merito durante la legislatura regionale di aver portato a Fondi tanti finanziamenti, una volta persa la Regione ha di fatto "commissariato" il Comune di Fondi, per poter esercitare un pressante potere in tutti i settori amministrativi.

Tutto questo accade mentre la Città di Fondi sta vivendo una crisi politica ed economica mai vista prima, e nessuno di questi politici sta muovendo un dito per risolverla; ma pensano solamente a coltivare il proprio orticello di potere, incuranti delle critiche e dei bisogni della gente.

Bisogna anche chiedersi infine perché il Sindaco, che è indagato in più di un procedimento penale, non si dimette e chiede invece al sottoscritto, che indagato ad oggi non lo è di farlo?

Avv. Riccardo Izzi

Itri: San Cristoforo e San Marco in sfacelo

Nel numero di marzo del 2005 avevamo indicato l'esistenza di due emergenze strane di eccezionale valore: S. Cristoforo e S. Marco, alle quali sarebbe servita una maggiore attenzione da parte del Comune di Itri nell'ottica delle indicazioni fornite dal PUGC (Piano urbanistico generale comunale) che lo stesso comune aveva diffuso nel maggio 2003.

Circa San Cristoforo, dicemmo allora: "Gli affreschi ormai consunti (ma forse ancora recuperabili) sono stati studiati molti anni fa da Elisabetta De Minicis e tra questi c'era uno di enorme valore documentario perché raffigurava la funzione del "bue muto" cui fu sottoposto S. Tommaso d'Aquino appena dopo la sua morte avvenuta a Fossanova il 7 marzo 1274; si tratta della bollitura del suo corpo in chiesa e la sua scarnificazione per la conservazione delle reliquie scheletriche evitandone la putrefazione". Circa la chiesa di S. Marco evangelista dicemmo, tra l'altro, che "si trova nel punto di raccordo delle strade per S. Onofrio d'Itri e per la località Calvi dove si trovavano nel-

l'alto medioevo monaci di rito greco collegati certamente al monastero di S. Magno in Fondi".

Fino ad ora, però, non sembra che sia adottato alcun provvedimento cautelativo e che, anzi, specialmente San Cristoforo, sia in completo disfacimento con grave perdita degli affreschi e delle stesse strutture murarie.

La salvaguardia dei nostri cimeli storici passa anche attraverso un impegno finanziario.

Se le cose continuano a restare così, non è certo un bello spettacolo!



Itri - San Cristoforo

CCIAA LATINA

"Premio fedeltà al lavoro artigiano"

Sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla prima edizione del "Premio fedeltà al lavoro artigiano".

Premio riservato agli artigiani della provincia di Latina che vantano un'anzianità di attività di almeno 40 anni al 31 dicembre 2007, con iscrizione nell'apposita gestione artigiani INPS.

"Offrire un riconoscimento - afferma il cav. Alfredo Paluzzi, Presidente CPA - a chi con il proprio lavoro, come imprenditore, contribuisce alla crescita dell'economia della provincia di Latina: è

questo lo scopo del concorso "Premio fedeltà al lavoro artigiano", l'iniziativa che la Commissione provinciale per l'Artigianato di Latina ha forte-



mente voluto insieme alla Camera di Commercio e all'Assessorato alle Attività produttive della Regione Lazio, nella persona dello stesso assessore Francesco De Angelis, che sarà presente alla premiazione il 25 febbraio".

GAZZETTA DEGLI AURUNCI

www.gazzettadegliaurunci.it

Aut. n. 530 del 23 maggio 1991

Tribunale di Latina edito a cura:

Edizioni Emme - ITRI (Latina)

Direttore Responsabile:

Giovanni Spezzaferro

Stampa:

Tipografia Fabrizio - Itri (LT)



Produzione Artigianale di Uova di Pasqua
anche personalizzate

Chocolart Itri Via S. Lucia, 25/33A 04020 ITRI (LT) - Tel/Fax: 0771/721030
info@chocolartitri.it - www.chocolartitri.it



PISCINE - COSTRUZIONE E MANUTENZIONE

ITRI - Tel. 0771.727404 • www.technopool.it